

discepolo amato

Ospedale
di CircoloFondazione
MacchiIV Domenica
di Quaresima AOspedale di Circolo
VareseParrocchia
San Giovanni Evangelista

DOMENICA DEL CIECO NATO

di Gianfranco Pallaro, diacono

Continua in questa quarta domenica di Quaresima del rito ambrosiano il nostro itinerario catecumenario di fede: con la Samaritana prima, con Abramo e oggi con un uomo di cui non conosciamo il nome, ma solo la triste condizione di cieco dalla nascita. Eppure proprio quest'uomo che **non ha mai visto la luce**, proprio lui ci accompagna verso il mistero di Gesù, alla scoperta del suo volto, perché la fede non è operazione degli occhi ma è sguardo della coscienza che riconosce nell'uomo Gesù, il Signore. Lunga è la pagina evangelica e non senza ragione. Come per la Samaritana Gesù non sceglie la via più breve, quella di una sua parola, una sola, che avrebbe potuto mettere fine a ogni ricerca, a ogni domanda. La via lunga che Gesù sceglie, prendendo tempo perché il cieco guarito giunga alla fede, non è sbrigativa, ha bisogno di tanti passi, rispetta l'incertezza di chi va come a tentoni nel buio. Fra i molti temi che il capitolo 9 del Vangelo di Giovanni offre alla nostra meditazione, ne ho considerato uno che potrebbe sembrare del tutto marginale, ma non lo è.

Passando, il Signore Gesù vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: "Rabbi, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?". Rispose Gesù: "Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in Lui siano manifestate le opere di Dio..." (Gv 9, 1-2). Incorreggibili questi discepoli che vanno alla ricerca della responsabilità, questa esigenza di dare sempre colpa a qualcuno! Certo, al tempo in cui i discepoli parlavano c'era una interpretazione magico-sacrale delle malattie: esse venivano direttamente da Dio come punizione del peccato e quindi, se uno era malato ci doveva essere qualcuno che l'aveva combinata grossa, o lui o i suoi genitori. Qui i discepoli non fanno altro che riportare a Gesù un luogo comune della religiosità del tempo, e Gesù lo sfata radicalmente. Però ora ci soffermiamo sul meccanismo che scatta appena siamo di fronte a qualcosa che non va. Anche noi cerchiamo immediatamente il colpevole, e lo cerchiamo, naturalmente, al di fuori di noi: **teoria del capro espiatorio**, presente nei comportamenti degli uomini fin dalla antichità. Questo dito accusatorio, questa esigenza di scaricare l'aggressività su qualcuno è qualcosa di terribile, è qualcosa che è alla base di tutte le intolleranze commesse in nome di Dio e contro Dio, in nome dei principi buoni e in nome dei principi cattivi. Si può, infatti, essere intolleranti anche in nome di principi buoni: per secoli siamo stati intolleranti in nome della fede! Ecco, allora, questa **tentazione continua di accusare qualcuno pur di scusare se stessi**. Quanto è difficile radicare ancora oggi questo funesto pregiudizio che causa su persone, già dolorosamente segnate da malattie e sofferenze, il peso di una colpa. Quanti si chiedono angosciati: "Ma che male ho fatto per essere così duramente punito con questa malattia?". La parola di Gesù (v. 2) liquida questo pregiudizio duro a morire e ci ricorda che anche nella sofferenza deve risplendere la gloria di Dio.

ANCHE LA SOFFERENZA DEVE ESSERE LUOGO DELLA BENEVOLENZA DI DIO.

Gesù seppe che lo avevano cacciato fuori; quando lo trovò gli disse: "Tu credi nel figlio dell'uomo?". Egli rispose: "E chi è, Signore, perché io creda in lui?". Gli disse Gesù: "Lo hai visto: è colui che parla con te". Ed egli disse: "Credo, Signore!" (Gv 9, 35-38a).

www.parrocchiaospedaledicircolo.it

Parrocchia San Giovanni Evangelista Varese



segueici



Quaresima 2021

FRATELLI TUTTI

DALL'INDIFFERENZA ALLA COMPASSIONE

CELEBRAZIONI

SS. MESSE negli orari consueti trasmesse dal **CANALE 444** e in streaming.

VENERDÌ, giorno aneucaristico e aliturgico, di magro e digiuno:

- 8 e 17 Celebrazione della Via Crucis in S. Giovanni Paolo II.

- SS. Confessioni dalle 9 alle 11 in S. Giovanni Paolo II.

GIOVEDÌ dopo la S. Messa delle 17: preghiera guidata davanti all'Eucaristia.

PREGHIERA GUIDATA QUOTIDIANA:

- Da lunedì a venerdì alle 7.45 recita dell'Angelus in S. Giovanni Paolo II

- Sussidio diocesano **Per pregare in famiglia verso la Pasqua**

MESSAGGI DEL PAPA E DEL VESCOVO MARIO

GESTO CARITÀ

INSHUTI ITALIA-RWANDA

L'associazione opera sul territorio italiano e rwandese, con la presenza di numerosi volontari e tutti i progetti sono realizzati e implementati da personale locale.

Progetto: Scuola alberghiera

Dopo la guerra civile, il Ruanda si avvia verso la ripresa economica. Il turismo è in espansione grazie ai gorilla di montagna, ai tour nei numerosi parchi naturalistici e alla pace oggi ristabilita. Da qui nasce l'idea di costruire una Scuola Professionale Alberghiera a KAYONZA, vicino al Parco Nazionale di AKAGERA sul confine con la Tanzania. Gli obiettivi prefissi sono:

⇒ offrire un'opportunità formativa e di occupazione ai giovani
⇒ promuovere la diffusione di energia pulita e nuove tecnologie eco-compatibili sfruttando solo prodotti e manufatti locali
⇒ creare una micro-economia

⇒ avviare, dopo la partenza della scuola, un ristorante e poi un albergo le cui entrate garantiscano il futuro della scuola.

⇒ Promuovere corsi e attività di agricoltura biologica ai contadini locali per rifornire sia il ristorante, che il mercato regionale fungendo da volano.

⇒ costituire laboratori artigianali e di bio-agricoltura

La regione dove sorgerà la scuola è vicina al Parco Nazionale di Akagera, una savana che si estende tra Rwanda e Tanzania. Costruire una Scuola Professionale Alberghiera qui significa insegnare ai ragazzi una professione che vive solo se è capace di proteggere la bellezza e la peculiarità del luogo. La sinergia tra scuola/ristorante/hotel/laboratori permette al complesso di autosostenersi, in modo da durare nel tempo senza pesare sulla comunità.



KAYONZA project



L'INDIFFERENZA



ENTRAMBI PASSARONO OLTRE

MATERIALE per la preghiera personale e comunitaria

- **FRATELLI TUTTI** seguendo i Vangeli della domenica e contemplando la tavola del Buon samaritano di Van Gogh.

Non di nuovo Pasqua, MA UNA NUOVA PASQUA DEL SIGNORE



- NELLA PROVA NON CI ABBANDONARE, SIGNORE. Sei percorsi di Via Crucis in tempo di Pandemia.

RICHIEDI IN SAGRESTIA IL MATERIA

RUBRICHE

1 PREGHIERA CON
L'ARCIVESCOVO MARIO.
TUTTE LE SERE.



2



4

La
vita
è
bella!

Domenica 14 marzo 2021

NOI NO

Don Angelo, parroco

Martedì 16 marzo 2021

NON SONO LÌ PER CASO

Fisioterapisti Jessica Borrelli e Monica De Zanet

Giovedì 18 marzo 2021 - Proposta decanale

LA PESTE DEL 253 E LA REAZIONE DI CIPRIANO DI CARTAGINE

Prof. Alberto d'Incà, docente di storia della Chiesa

Sabato 20 marzo 2021

AVEVO UN SOGNO

Avv. Alcide Nicoli presso il Tribunale di Varese

Seguici sul nostro sito e Canale YouTube

www.parrocchiaospedaledicircolo.it

Parrocchia San Giovanni Evangelista Varese

PREGHIERA

Signore non è facile ammettere di essere cieco in un mondo dove tutti fanno a gara per dimostrare di vedere le cose importanti, di scorgere il futuro, di indicare la via per una vita felice. Solo quando mi sono reso conto di essere immerso nella notte, solo quando ho percepito con smarrimento e angoscia di non poter venirne fuori con le mie sole forze, solo allora ho inteso la tua voce. Allora ho gettato uno sguardo nuovo su di me e sulla realtà che mi circonda. Ho iniziato a vedere non solo con gli occhi ma con il cuore... Signore, ho imparato che ciò che conta veramente è l'aver ti incontrato e credere in te perché questo ha cambiato la mia vita.

CALENDARIO LITURGICO
DAL 14 AL 21 MARZO 2021

*** 14 DOMENICA**

IV QUARESIMA B

BOOK Lettura vigiliare: Matteo 17, 1b-9

BOOK Esodo 33, 7-11a; Salmo 35; 1Tessalonicesi 4, 1b-12; Giovanni 9, 1-38b

R Signore, nella tua luce, vediamo la luce

[IV]

S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa PRO POPULO
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Fabrizio

15 LUNEDÌ

BOOK Genesi 24, 58-67; Salmo 118, 89-96; Proverbi 16, 1-6; Matteo 7, 1-5

R La tua parola, Signore, è stabile per sempre

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa per il nostro paese
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per la nostra comunità ospedaliera

16 MARTEDÌ

BOOK Genesi 27, 1-29; Salmo 118, 97-104; Proverbi 23, 15-24; Matteo 7, 6-12

R La tua fedeltà, Signore, dura per ogni generazione

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa per chi non spera più
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Assunta Bettedi e Giovanna Fontana

17 MERCOLEDÌ

BOOK Genesi 28, 10-22; Salmo 118, 105-112; Proverbi 24, 11-12; Matteo 7, 13-20

R A te cantiamo, Signore, davanti ai tuoi angeli

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa secondo le intenzioni di Papa Francesco
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa secondo le intenzioni del Vescovo Mario

18 GIOVEDÌ

BOOK Gn 29,31-30,2.22-23; Sal 118,113-120; Proverbi 25,1.21-22; Matteo 7,21-29

R Nella tua promessa, Signore, è la mia gioia

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa per chi è in crisi e nella prova
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Anna e Luigi

19 VENERDÌ

S. GIUSEPPE, SPOSO DELLA B.V. MARIA

BOOK Sir 44,23-45,2-5; Salmo 15; Ebrei 11, 1-2. 7-9. 13.39-12, 2; Matteo 2, 19-23

R Tu sei fedele, Signore, alle tue promesse

Propria

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa per tutti i papà
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Evg.	17.00	S. Messa per Fontana Giovanni

20 SABATO

S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa secondo l'intenzione dell'offerente
----------------------	--------------	--

*** 21 DOMENICA**

V QUARESIMA B

S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa PRO POPULO
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa PRO POPULO